

Recensione a cura di Paolo Torresan

AUTRICI: **Tania Luna, LeeAnn Renninger**
TITOLO: ***Surprise. Embrace the Unpredictable and Engineer the Unexpected***
CITTÀ: **New York**
EDITORE: **Penguin**
ANNO: **2015**

Un libro interessante dedicato a uno stato mentale (un'emozione?): lo **stupore**. I primi capitoli inquadrano la questione, con accenni anche al mondo dell'educazione. Un evento che solleva stupore è carico di emozioni 4 volte tanto rispetto a un evento ordinario, ci avvisano le autrici; i sensi allertano, e la mente tenta di colmare il vuoto di conoscenza che la meraviglia comporta. Obbligando a riformulare gli schemi di riferimento, la *suspence* si rivela così un terreno fertile per l'apprendimento.

Tuttavia, si faccia attenzione, ci sono sorprese e sorprese: alcune sono intriganti, altre invece, poiché banali, rischiano di essere poco significative. Spesso, a contraddistinguere le prime è il fatto che la *scoperta* rovesci **completamente** ogni aspettativa, e ci spiazzati per la sua logica imprevista.

Risulta facile collegare l'opposizione *sorpresa/noia*, su cui le autrici insistono, alla coppia *stimolazione/sicurezza*, di cui ci siamo occupati altrove

(<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/827>). La sorpresa, in effetti, è una forma (forse tra le più potenti?) di *stimolazione*; così come la noia è il risultato di un eccesso di *sicurezza* (in virtù del quale, appunto, tutto è scontato e predefinito).

Il libro di Luna e Renninger può stimolare l'ingegno di chi legge: non è escluso che, dopo averlo sfogliato, il collega si senta invogliato a creare momenti "wow" nella prossima lezione, per vedere che succede.